



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
Corsi di laurea triennali classi 3 e 11, LT11 e LT12
Corsi di laurea specialistica classi 42 e 43, magistrali LM37 e LM38
Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere (Vecchio Ordinamento)

LAUREA MAGISTRALE—CLASSE 37

LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE (LMLLA)

NORME INTEGRATIVE DEL REGOLAMENTO DIDATTICO

0. ORIENTAMENTO GENERALE

0.1. Il Corso di Laurea magistrale in Lingue e letterature europee e americane (LMLLA) afferisce alla Classe 37 – Lingue e letterature moderne europee e americane. Finalità e caratteristiche sono riportate nel Regolamento didattico (RD) disponibile in rete sia nel sito della Facoltà di Lettere e Filosofia, all'indirizzo

http://www.lettere.unipd.it/magistrali/lmla/reg_lmla.html

che nel sito della Segreteria Didattica dei Corsi di studio in Lingue, all'indirizzo

http://www.maldura.unipd.it/dllags/segdidcs/index_ls.html.

A questo sito si rinvia per tutte le notizie che attengono al funzionamento del Corso.

Il presente documento, approvato dal Consiglio Aggregato dei Corsi di laurea in Lingue (CACL), ne costituisce l'integrazione esplicativa e operativa, e ha carattere normativo.

0.2. Il percorso didattico generale si compone di 60 Crediti di formazione universitaria (CFU) (8 corsi) da conseguire in Attività formative (AF) caratterizzanti, tra cui le due Lingue e Letterature tipicamente studiate nel Corso triennale e riconosciute come 'curricolari' all'atto dell'immatricolazione alla LMLLA; 12 CFU (2 corsi) in AF affini o integrative; 12 CFU in AF a scelta dello studente; 3 CFU in Altre AF; e 33 CFU assegnati alla prova finale, cioè alla Tesi di laurea magistrale. Si veda lo schema-tipo riportato nel Prospetto riassuntivo delle AF nell'Appendice 1 (Prospetto).

1. ACCESSO AL CORSO

1.1. Il possesso della laurea triennale **conseguita presso l'Università di Padova** nella Classe 11 (vecchio e nuovo ordinamento triennale) o nelle Classi 3 (vecchio ordinamento triennale) e 12 (nuovo ordinamento triennale) comporta il riconoscimento d'ufficio della carriera pregressa, senz'altra verifica.

1.2. Il possesso di 90 CFU riconoscibili, con la relativa tolleranza ammessa (RD Articolo 2 comma 3), disciplina l'accesso di **tutti gli altri studenti in possesso di laurea triennale conseguita nel nostro o in altro Ateneo del Sistema Universitario Nazionale**. È consentito il recupero qualitativo e quantitativo degli eventuali CFU mancanti per un massimo di 4 corsi/esami, da seguire e sostenere come corsi singoli in qualsiasi Ateneo entro il I semestre del I anno di corso.

1.3. Agli studenti provenienti dall'estero, in possesso di laurea o altro titolo di studio conseguito presso Università estere, sarà valutato e se del caso riconosciuto idoneo dal CACL il percorso formativo compiuto. Se il titolo di studio conseguito è almeno quadriennale e il profilo culturale complessivo lo consente, gli studenti accederanno alla LMLLA con eventuale riconoscimento di CFU utili all'abbreviamento del corso. In questo caso i CFU saranno attribuiti in rapporto ai singoli settori scientifico-disciplinari (SSD) e nella quantità risultante dalla documentazione prodotta. **Ai sensi della Convenzione di Lisbona (1997), approvata con Legge 11 luglio 2002, n.148, e**

successive disposizioni di legge, il riconoscimento vale unicamente ai fini della prosecuzione degli studi e non comporta alcuna dichiarazione di equipollenza del titolo a fini professionali.

2. ATTIVITÀ FORMATIVE, INDIRIZZI E PROGETTO DI FORMAZIONE

2.1. La LMLLA offre un nucleo formativo unitario relativo alle due Lingue e Letterature moderne curricolari: 36 CFU per 4 corsi nel I anno. Il percorso formativo ulteriore è notevolmente diversificato, a partire dalla scelta della Lingua o della Letteratura moderna da studiare nel II anno ('Lingua e Letteratura di laurea'), nonché delle altre AF caratterizzanti e affini o integrative. A tal fine sono stati predisposti tre indirizzi di studio:

- I: Linguistico-filologico;
- II: Storico-letterario;
- III: Letterature e culture contemporanee.

A questi indirizzi si accede liberamente, quale che sia stato il Corso di laurea e il percorso formativo seguito nel triennio. Ciascuno di essi è dotato di un apposito Piano delle attività didattiche, disponibile in rete quale Allegato 2 al RD (Allegato 2), nel sito della Facoltà, all'indirizzo

http://www.lettere.unipd.it/magistrali/lmlla/all2_lmlla.pdf

e nel sito della Segreteria Didattica dei Corsi di studio in Lingue sopra indicato.

Lo studente sceglierà l'indirizzo più idoneo a soddisfare i propri interessi culturali e a promuovere lo sviluppo delle proprie capacità di apprendimento e di elaborazione.

2.2. Le liste degli insegnamenti comprendono, per ogni tipo di AF di ciascun indirizzo, discipline peculiari a quell'indirizzo. Così, per esempio, il II corso della Lingua e Letteratura di laurea è linguistico nel I, letterario negli altri due; la disciplina italianistica è linguistica o filologica nel I, letteraria nel II, letterario-contemporaneistica nel III. A criteri simili si ispirano gli elenchi di discipline negli altri gruppi.

2.3. Nei tre indirizzi vi sono alcune differenze di configurazione. Nel III, caratterizzato da grande omogeneità delle discipline offerte, si scorgono vari tracciati culturali contemporaneistici. Nel I si individuano agevolmente i due percorsi, linguistico e filologico, indicati nel titolo. Il II, infine, offre un'ampia gamma di discipline letterarie, storiche, artistiche, ecc. Al fine di tenere alta la 'definizione d'immagine' del percorso formativo prescelto, lo studente ne curerà l'armonica personalizzazione scegliendo ovunque possibile discipline tra loro coerenti, anche in rapporto al tipo e all'argomento della tesi di laurea magistrale.

2.4. Gli studenti provenienti da Mediazione linguistica e culturale o da altri corsi triennali devono essere consapevoli che la LMLLA innoverà radicalmente l'orientamento della loro preparazione, quale che sia l'indirizzo prescelto. Si raccomanda particolare attenzione al disegno di un percorso formativo 'compatto' e rappresentativo dell'indirizzo di studio, anche nelle discipline di libera scelta.

2.5. Fatte salve le eventuali propedeuticità, e con l'eccezione delle AF 1-5 del Prospetto, gli insegnamenti elencati nei Piani portano l'indicazione "1 o 2" in relazione all'anno in cui possono essere seguiti. Gli studenti possono programmare l'apprendimento delle varie discipline secondo la maturazione dei propri interessi culturali e secondo le disponibilità dei Piani.

2.6. A certe condizioni, lo studente può biennializzare lo studio anche dell'altra lingua e/o letteratura curricolare o proseguire lo studio della terza lingua e letteratura eventualmente scelta nel triennio (vedi 5 e 6).

3. CORSI SPECIALISTICI E NON SPECIALISTICI; PROPEDEUTICITÀ

3.1. Gli insegnamenti elencati sommariamente nel Prospetto e specificati nei Piani dell'Allegato 2 sono specialistici, predisposti cioè per il biennio magistrale. Ma l'esempio della prosecuzione dello studio della terza Lingua e Letteratura intrapreso nel triennio del vecchio ordinamento triennale

dimostra (vedi 6.1) che la progressione dell'apprendimento può necessitare la frequenza di corsi di I livello, predisposti cioè per il triennio.

3.2. Le discipline di alto contenuto istituzionale sono metodologicamente propedeutiche ad altre discipline dello stesso SSD o della stessa area culturale. Così, per esempio, Storia dell'arte medievale si intende propedeutica a Storia della miniatura, Storia medievale ad altre discipline storico-medievistiche, e così via. Vi sono discipline per le quali non si danno propedeuticità di area culturale o di SSD.

3.3. Specialistiche sono dunque le AF di approfondimento disciplinare della formazione intrapresa nel triennio. È questo il caso dei corsi 1-5 e 8 del Prospetto (ma non 2, 4 e 5, nel percorso tracciato in 6.1), nonché, per tutti gli altri corsi, di quegli insegnamenti che appartengono ad aree culturali o a SSD già presenti nel triennio.

3.4. Non specialistiche sono le AF relative a corsi che, non essendo rientrati nel piano di studi del triennio, sono indispensabili all'indirizzo o utili al percorso formativo. Un esempio rilevante: i corsi specialistici di Filologia (bizantina, germanica, romanza, slava, ugro-finnica) non sono accessibili a studenti che non ne abbiano appreso i fondamenti in precedenza. I laureati delle classi 3 e 12 (vecchio e nuovo ordinamento triennale) o di altre Facoltà, anche estere, o coloro che nel nuovo ordinamento triennale della classe 11 hanno studiato una sola Filologia e per varie ragioni, anche di scelta personale, debbono o intendono studiare anche l'altra, dovranno perciò seguirne i corsi destinati al triennio. Lo stesso vale per le AF affini o integrative e di libera scelta.

4. PIANI DI STUDIO: CONDIZIONI DI APPROVAZIONE. TRASFERIMENTI

4.1. A norma del RD (Articolo 10), lo studente che segue il Piano dell'indirizzo scelto all'atto dell'immatricolazione è comunque tenuto a presentare, nelle forme ed entro i termini stabiliti dalla Facoltà, un proprio piano di studio che ne dimostra la conformità. In quella sede potrà segnalare anche l'eventuale cambio dell'indirizzo prescelto.

4.2. A maggior ragione questo vale per lo studente che intenda discostarsi dai Piani dell'Allegato 2 e proporre un percorso formativo diverso da quello previsto. In questo caso, il piano di studio individuale va approvato dal CACL, previo esame da parte della Commissione Tutorato didattico della LMLLA (vedi 10.1). **Non saranno approvate modifiche riguardanti discipline non comprese nel Piano dell'indirizzo prescelto, se gli esami relativi sono stati sostenuti in data anteriore all'approvazione.**

4.3. Per quanto riguarda i trasferimenti da altri corsi di studio o da altri atenei, il riconoscimento dei CFU acquisiti, normato dall'Articolo 9 del RD, può comportare una marcata personalizzazione del percorso formativo, che sarà vagliata dalla Commissione Tutorato e approvata dal CACL.

5. LINGUE E LETTERATURE CURRICOLARI; DOPPIA BIENNALITÀ

5.1. Gli studenti del I anno accedono ai corsi di Lingua 1 e di Letteratura 1 proseguendo la loro formazione in entrambe le lingue e letterature curricolari (vedi 0.2). Lo studio di una di quelle Lingue o Letterature sarà proseguito nel II anno, secondo le indicazioni del Piano dell'indirizzo seguito (Lingua per il I, Letteratura per il II e il III), determinando la Lingua e Letteratura di laurea. È tuttavia possibile proseguire lo studio della disciplina letteraria o linguistica non prevista dal Piano, quale AF a scelta dello studente.

5.2. Si può biennializzare lo studio anche dell'altra Lingua o Letteratura curricolare sostenendone il II corso quale AF a scelta dello studente. Se la disciplina linguistica o letteraria prescelta è conforme al Piano dell'indirizzo seguito, e se (nel I o II indirizzo) sarà stata scelta la Filologia relativa, anche questa sarà considerata Lingua e Letteratura di laurea.

6. BIENNIALIZZAZIONE DELLA TERZA LINGUA

6.1. È possibile proseguire e completare nel biennio, come Lingua e Letteratura non di laurea, lo studio della terza Lingua e Letteratura eventualmente scelta nel triennio. Lo studente che proviene dalle classi 3 e 11 del vecchio ordinamento triennale, in possesso dei 16 CFU previsti, seguirà i corsi di Lingua del II e del III anno triennale della classe 11, per complessivi 16 (8+8) CFU; seguirà inoltre il corso di Letteratura del II anno triennale (6 CFU) e il I corso di Letteratura del biennio per quella Lingua (9 CFU), destinando a questo percorso di formazione 31 CFU complessivi. A tal fine utilizzerà i 18 CFU disponibili per i corsi 2 e 4 (9+9 CFU) delle Discipline caratterizzanti, nonché integralmente i 12 CFU disponibili per le Discipline a scelta dello studente, incrementati di 1 CFU, che risulta in eccedenza rispetto ai 120 assegnati alla LMLLA, cosa che non contrasta con le disposizioni del D.M. 270/04. (Per il piano di studio così articolato sul biennio, vedi Appendice 2). Questo cambiamento radicale del Piano degli insegnamenti dovrà essere segnalato in sede di presentazione del Piano di Studio, secondo quanto indicato in 4.2.

6.2. Allo studente che proviene dalle classi 11 e 12 del nuovo ordinamento triennale è riconosciuta la terza Lingua e Letteratura come curricolare se avrà conseguito nel triennio 18 CFU di Lingua e 12 di Letteratura, il che gli permette di accedere ai corsi del biennio. Il percorso formativo in quella Lingua e Letteratura potrà essere consolidato destinando all'una o all'altra disciplina e alla Filologia relativa alla Lingua prescelta, secondo l'indirizzo, i 12 CFU disponibili nelle AF a scelta dello studente. La preparazione conseguita si approssimerà così al livello della Lingua e Letteratura curricolare di laurea.

7. AF A SCELTA DELLO STUDENTE

Lo studente sceglie liberamente, per 12 CFU, discipline il cui insegnamento è impartito nella Facoltà. Per discipline scelte in altre Facoltà occorre ottenere l'assenso della Commissione Tutorato didattico e l'approvazione del CACL. I CFU disponibili si possono anche destinare, nella quantità necessaria, a insegnamenti che offrono CFU in eccedenza rispetto a quelli loro assegnati dal Corso di studi (per esempio, 9 rispetto ai 6 previsti nei Piani dell'Allegato 2). Le modifiche apportate a quegli insegnamenti li rendono formalmente 'fuori Piano'; esse perciò andranno segnalate in sede di presentazione del Piano di studio, secondo quanto indicato in 4.2, unitamente all'allocazione dei crediti in eccesso (nell'esempio di cui sopra, 3) tra le AF a scelta libera. La dicitura del RD riguardo a questo tipo di AF, 'conteggiate complessivamente come un solo esame' (Articolo 4 comma 2 n.3), riguarda solo il computo del numero massimo degli esami di profitto, fissato per legge in 12. Gli esami in questo tipo di AF sono esami di profitto a tutti gli effetti e il voto ottenuto in ciascuno di essi (tipicamente: 2 corsi da 6 CFU) concorre con tutti gli altri al computo della media.

8. ALTRE AF

8.1. La natura e l'elenco delle 'Altre AF' riconosciute e approvate dal CACL è oggetto di uno specifico documento, disponibile in rete al sito della Facoltà e della Segreteria Didattica dei Corsi di studio in Lingue, a tutti gli effetti parte integrante del RD e di queste 'Norme integrative'.

9. PROVA FINALE

9.1. L'art. 5 del RD descrive esaurientemente caratteristiche e finalità della Tesi di laurea magistrale e segnala così la rilevanza che la LMLLA attribuisce a questo culmine del percorso di formazione. La scelta dei temi di ricerca va compiuta nell'ambito della Lingua, Letteratura e in senso lato Cultura di laurea, che può essere resa tale anche nella forma della biennializzazione di cui al capoverso 5.2. Concorre pure alla valorizzazione culturale e spesso professionalizzante del lavoro di tesi la proposta di temi di ricerca di carattere interdisciplinare, attinenti a entrambe le Lingue o Letterature curricolari, alla Lingua e Letteratura di laurea e l'italianistica o altre discipline letterarie, filologiche o linguistiche, o appartenenti alle aree culturali affini e integrative. Si

suggerisce di scegliere l'argomento della tesi entro il I anno, sì da poter orientare a quel fine, per tempo e in modo significativo, la parte restante del percorso formativo.

10. TUTORATO PER LA DIDATTICA

10.1. Il CACL organizza l'attività di tutorato didattico in conformità al Regolamento di Ateneo per il tutorato. Questa attività è coordinata dal Presidente del CACL e comprende, per la LMLLA, il Coordinatore e due Referenti, che assumono l'incarico di Tutori per la didattica.

10.2. L'elenco dei Tutori è disponibile in rete al sito della Segreteria Didattica dei Corsi di studio in Lingue, all'indirizzo:

http://www.maldura.unipd.it/dllags/segdidcs/ref_37.html

10.3. Funzioni non meno rilevanti di tutorato sono svolte dai Docenti Relatori delle tesi di laurea magistrale e, in senso lato, da tutti i Docenti appartenenti alla LMLLA.

Per le materie non trattate in questo documento, fa testo il Regolamento Didattico del Corso, in armonia col Regolamento Didattico di Ateneo e gli altri Regolamenti di Ateneo.

Per chiarimenti, ulteriori suggerimenti e orientamenti, consultare i Tutori per la didattica.

LAUREA MAGISTRALE—CLASSE 37
LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE
APPENDICE 1
PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (AF)
SCHEMA-TIPO PER TUTTI GLI INDIRIZZI

a) AF caratterizzanti

60 CFU Corsi 1-8

- 1) 9 CFU Letteratura I lingua (I corso)
- 2) 9 CFU Letteratura II lingua (I corso)
- 3) 9 CFU Lingua I lingua (I corso)
- 4) 9 CFU Lingua II lingua (I corso)
- 5) 6 CFU Letteratura o Lingua I lingua (II corso: secondo l'indirizzo)
- 6-7) 12 CFU Linguistica, filologia, letterature comparate ecc.
- 8) 6 CFU Italianistica

b) AF affini o integrative

12 CFU Corsi 9-10

9-10) Discipline artistiche, storiche, filosofiche, geografiche, demotnoantropologiche, sociologiche

c) AF a scelta dello studente (conteggiate come un solo esame)

11) 12 CFU

d) Prova finale

33 CFU Tesi di laurea magistrale

e) Altre AF

3 CFU

Approfondimenti linguistici. Stage e tirocini nelle scuole o in istituzioni pubbliche e private. Altre attività approvate dal CACL

Totale CFU 120

N.B. LA DISCIPLINA 5 VA SEGUITA NEL II ANNO.

LE DISCIPLINE 6-10 E LE AF A SCELTA DELLO STUDENTE, COME PURE LE AF “ALTRE DISCIPLINE”, POSSONO ESSERE SEGUITE SIA NEL I CHE NEL II ANNO, FATTE SALVE EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ.

LE DISCIPLINE 6-10 VANNO SCELTE DALL’ELENCO COMPRESO NEL ‘PIANO DEGLI INSEGNAMENTI’ RELATIVO ALL’INDIRIZZO PRESCELTO.

Appendice 2

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (AF) PIANO DEGLI STUDI PER LA BIENNALIZZAZIONE DELLA III LINGUA, DALLE CL. 3 E 11 (VECCHIO ORDINAMENTO TRIENNALE)

a) AF caratterizzanti + c) AF a scelta dello studente

73 CFU Corsi 1-10

Primo anno

- 1) 9 CFU *Lingua I lingua (I corso)*
- 2) 9 CFU *Letteratura I lingua (I corso)*
- 3) 8 CFU *Lingua III lingua (I corso = Lingua II anno triennale)*
- 4) 6 CFU *Letteratura III lingua (I corso = Letteratura II anno triennale)*

Secondo anno

- 5) 6 CFU *Letteratura o Lingua I lingua (II corso: secondo l'indirizzo)*
- 6) 8 CFU *Lingua III lingua (II corso = Lingua III anno triennale)*
- 7) 9 CFU *Letteratura III lingua (II corso = Letteratura I anno magistrale)*

Primo o Secondo anno

- 8-9) 6+6 CFU *Linguistica, filologia, letterature comparate ecc.*
- 10) 6 CFU *Italianistica*

b) AF affini o integrative

12 CFU Corsi 11-12

Primo o Secondo anno

- 11-12) 6+6 CFU *Discipline artistiche, storiche, filosofiche, geografiche, demotnoantropologiche, sociologiche*

c) AF a scelta dello studente (conteggiate come un solo esame): CFU trasferiti sotto AF Caratterizzanti

d) Prova finale

33 CFU *Tesi di laurea magistrale*

e) Altre AF

3 CFU

Approfondimenti linguistici. Stage e tirocini nelle scuole o in istituzioni pubbliche e private. Altre attività approvate dal CACL

Totale CFU 121

N.B. LE DISCIPLINE 8-12 VANNO SCELTE DALL' ELENCO COMPRESO NEL 'PIANO DEGLI INSEGNAMENTI' RELATIVO ALL' INDIRIZZO PRESCELTO.